

# Terra Madre 2020

Il Salone del Gusto  
di Slow Food

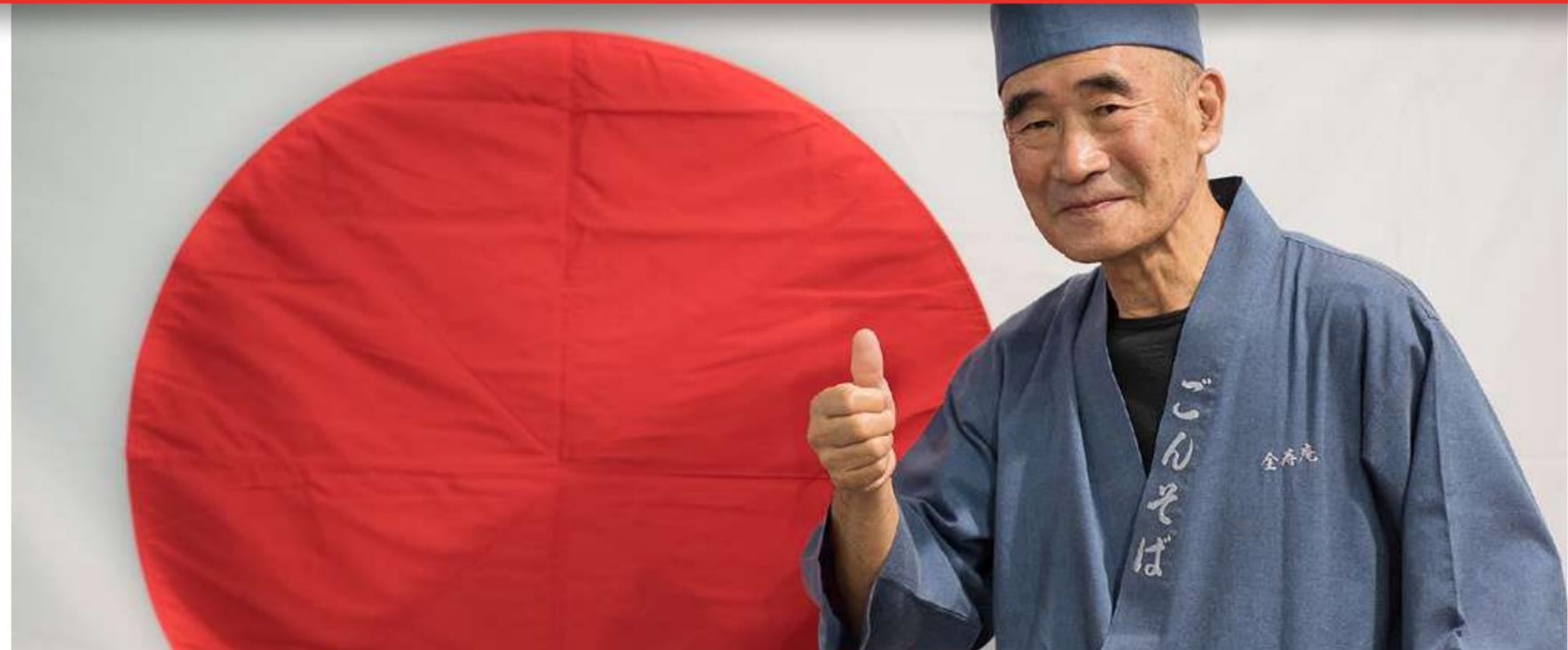
  
Slow Food®

Torino  
Lingotto Fiere



**Terra Madre**  
SALONE  
DEL GUSTO

Terra Madre Salone del Gusto è il più grande evento internazionale dedicato al cibo e alle politiche alimentari



## PREMESSA

---

Il lavoro sul progetto Terra Madre Salone del Gusto 2020 è iniziato con un'approfondita analisi dei punti di forza e delle criticità dell'edizione 2018, portata avanti anche grazie al confronto con le realtà associative che hanno collaborato all'evento, e si è focalizzato su **un obiettivo generale** e **quattro direttive**.

## OBIETTIVO

---

Organizzare un evento/progetto che possa dare un contributo importante per **cambiare il futuro del cibo** attraverso la tutela della **biodiversità** (con formule tradizionali e innovative) e l'**educazione** (per portare il messaggio di Slow Food a un pubblico ampio e differenziato).

## DIRETTIVE

---

- Coinvolgere il maggior numero possibile di **attivisti/simpatizzanti di Slow Food** – un bacino comprendente anche le aziende, le istituzioni, le università – nella partecipazione all'evento. La partecipazione può essere intesa in varie forme, dalla presenza fisica al supporto nelle attività di comunicazione.
- Formare e motivare i **leader della rete** esistente (attuali o potenziali, che possono prendere energia nuova dall'evento, ma anche portare il loro contributo di idee).
- Raggiungere e coinvolgere **persone nuove** nella rete Slow Food (visitatori già vicini ai temi del movimento che però non ne conoscono i progetti e le attività).
- Garantire la **sostenibilità economica** del progetto.

## STAKEHOLDER ANALYSIS

---

Un esperimento di **stakeholder analysis** applicata all'evento ha confermato che uno dei principali stakeholder è il **pubblico esterno già vicino ai temi Slow Food ma non ancora parte della rete**.

### Spunti di riflessione:

- Chi partecipa agli eventi Slow Food è animato da una buona motivazione, ma spesso è spaesato perché non sa come mettere in pratica le proprie idee e quel che impara durante l'evento, e non sa come dare concretamente il proprio contributo (di qui l'idea di prevedere spazi comuni per discutere il futuro del cibo, aree dimostrative più aperte, piazza dell'educazione).
- Evitare lo scollamento tra lo slogan e ciò che poi effettivamente proponiamo e realizziamo (la progettazione dell'evento deve avere una maggiore aderenza al claim).
- Tutti gli elementi dell'evento (ogni espositore, ogni spazio) devono rappresentare chiaramente un tassello di un unico puzzle e contribuire in qualche modo all'obiettivo della manifestazione.
- È fondamentale abbattere muri e barriere e organizzare spazi più aperti e coinvolgenti.
- Attenzione a non mescolare le carte: gli spazi non possono soddisfare tutti i pubblici, occorre ragionare su spazi diversi, con finalità e target diversi, in modo che ciascun soggetto (visitatore, delegato, espositore) si senta accolto.

## IL PROGETTO 2020

### **Nome dell'evento** (da confermare)

Terra Madre 2020

Il Salone del Gusto di Slow Food (logo e scritta piccoli)

### **Dove**

Torino, Lingotto Fiere

### **Quando** (da confermare)

Dall'8 al 12 ottobre

Proposta orario: 10.00-19.00

### **Idea guida per la definizione del claim**

**“SCRIVIAMO INSIEME IL FUTURO DEL CIBO,  
SALVANDO LA BIODIVERSITÀ ED EDUCANDO”**

è l'idea guida per arrivare alla definizione del claim, che deve mettere in luce come ognuno, secondo le proprie possibilità e capacità, possa dare il proprio contributo.

La visione del futuro dovrà essere articolata, nuova, aperta al dialogo con i produttori e i cuochi con il loro lavoro e i loro saperi, le istituzioni e le organizzazioni con i loro progetti, e il pubblico, in particolare i giovani e i giovanissimi.



IMMAGINI  
E NUMERI  
DELL'EDIZIONE  
**2018** | 1000 espositori da 83 paesi



**L'evento deve essere una sorta di grande Arca:** un'imbarcazione capace di traghettare verso il futuro, grazie a una serie di proposte concrete, ben rappresentate da tutti i protagonisti. Mettendo al centro dell'evento la biodiversità e l'educazione, il progetto dell'Arca del Gusto diventa necessariamente filo conduttore di ogni spazio.

### **Parole chiave**

Produttori, cuochi, cibi, assaggi, esperienze, conoscenza, relazioni, internazionalità, territori, comunità, interconnessioni, biodiversità, educazione.

### **Slow Food**

È essenziale fare emergere il ruolo di Slow Food, la sua visione/filosofia e il suo progetto per il futuro del cibo e il futuro del pianeta. L'evento deve essere quindi l'occasione per riaffermare la missione di Slow Food che consiste nella tutela della biodiversità e nell'educazione alimentare e del gusto.

Nelle diverse aree dell'evento, o attraverso le attività proposte, va focalizzata l'attenzione alla valorizzazione di questi due aspetti, nella convinzione che solo preservando un pianeta ricco di biodiversità e solo educando e sensibilizzando i visitatori di tutte le età, a partire dalle nuove generazioni, possiamo dare il nostro contributo per la costruzione di un futuro migliore.

Terra Madre dovrebbe anche ospitare l'ottavo Congresso internazionale di Slow Food: pertanto occorre lavorare affinché evento e congresso proponano una visione coerente e armonica.

## MAPPA DELL'EVENTO EDISTRIBUZIONE ESPOSITORI: CIBO SENZA BARRIERE

---

**Slow Food inventa una nuova geografia.** In questa fase storica di sovranismi, nazionalismi, muri e fili spinati, Terra Madre propone un'impostazione nuova e organizza lo spazio e i percorsi di visita in **territori organizzati** non secondo i confini politici, ma **sulla base di elementi fisici, ecologici e culturali.**

I titoli delle aree aprono all'immaginazione e sono nomi evocativi per sottolineare, anche in modo simbolico, la dimensione culturale del cibo e dei prodotti della terra.

Non barriere, ma radici. Non nazioni, ma culture.

Cibo senza barriere politiche e muri, ma con profonde radici nei territori; cibo come cultura; cibo come chiave per costruire il futuro.

Ci siamo abituati a vedere il mondo "da cittadini", senza far caso al succedersi delle stagioni, alle esigenze della natura, alla cartina fisica.

La geografia dei padiglioni che proponiamo mette al centro gli ecosistemi, le loro fragilità, e propone soluzioni concrete.

Riprendendo l'idea del geografo Franco Farinelli del globo contrapposto alla mappa bidimensionale, i concetti di vicino e lontano decadono, non esiste più un centro e una periferia del mondo, ma tutto è interconnesso: ciò che accade in un ecosistema prima o poi ha conseguenze sugli altri.

**Ci saranno dunque quattro aree**, che corrispondono a **quattro padiglioni**. Questo renderà più facile la caratterizzazione grafica e allestitiva.



IMMAGINI  
E NUMERI  
DELL'EDIZIONE  
**2018**

**5 percorsi tematici interattivi, per parlare di consumi di carne, pesca sostenibile, semi, api, e del rapporto fra cibo e salute**



## 1 Terre Alte colore guida: verde

**Fragilità:** abbandono delle montagne ma anche delle zone collinari, dissesto idrogeologico, mancanza di servizi, scarsa redditività produzione agricole, crisi della pastorizia.

**Risposta di Slow Food:** cura del territorio, ripristino terrazzamenti e altre tecniche di gestione dei suoli di montagna, valorizzazione dei prodotti di queste aree, implementazione dei servizi, turismo sostenibile.

Quali espositori? Esempi: Regioni alpine, Austria, Svizzera, Pirenei, Caucaso, Ande, prodotti delle zone collinari.

Temi e campagne che si possono sviluppare in questo padiglione: formaggi e pastorizia, paesaggi terrazzati, colture resilienti, api e mieli.

## 2 Le forme dell'acqua colore guida: blu

**Fragilità:** acqua intesa come bene comune a rischio, oceani in pericolo, comunità costiere da tutelare, inquinamento fiumi e laghi, cambiamento climatico, invasione da parte specie aliene, plastica.

**Risposta di Slow Food:** sviluppo aree protette (marine, fluviali), valorizzazione piccole comunità costiere (pescatori, che diventano anche custodi, operatori ecologici, accompagnatori turistici); valorizzazione paesaggi del Mediterraneo (oliveti, vigneti terrazzati).

Quali espositori? Esempi: Mar Mediterraneo, Mari del Nord, Caraibi, Indonesia, Paesi sul Danubio, sul Po, sul Rio delle Amazzoni, Paesi sui laghi.

Temi e campagne che si possono sviluppare in questo padiglione: pesca artigianale e sostenibile, beni comuni, tutela dei paesaggi del Mediterraneo.

### 3 Città e campagna colore guida: rosso

**Fragilità:** Urbanizzazione selvaggia, gentrificazione, problema delle periferie, spopolamento delle campagne, frattura fra città e territorio circostante.

**Risposta di Slow Food:** smart cities, orti urbani, mercati contadini, gruppi di acquisto, mense sostenibili, campagne di educazione nelle scuole e di sensibilizzazione ai cittadini.

Quali espositori? Esempi: Smart cities, espositori dalle aree urbane (anche mercati e progetti innovativi di ristorazione), start up, energie rinnovabili, esperienze di car sharing e simili, progetto Central Europe.

Temi e campagne che si possono sviluppare in questo padiglione: innovazione, la tecnologia buona, come si nutre la città, la gestione degli sprechi alimentari, sistemi di collegamento tra campagna e città.

### 4 Zero sul livello del mare (nome da confermare) colore guida: giallo

**Fragilità:** deforestazione, monocolture, ogm, desertificazione, cementificazione, perdita di suoli fertili.

**Risposta di Slow Food:** agroecologia, agroforestazione, riduzione monocolture, semi tradizionali, slow mays, slow meat (meno domanda di carne, meno allevamenti intensivi, meno monocolture di soia e mais, meno deforestazione), biodiversità.

Quali espositori? Esempi: Tutte le aree pianeggianti, la savana, ma anche la Pianura Padana, le terre "basse" che non rientrano in nessuna delle altre categorizzazioni, le grandi pianure americane.

Temi e campagne che si possono sviluppare: allevamento e consumi di carne, il confronto fra monocolture e agroecologia, il cambiamento climatico, i pesticidi e i metodi intensivi di agricoltura di pianura.

## Elementi guida per lo sviluppo delle diverse aree

Ogni area comprende una porzione di **mercato**, con espositori di piccole, medie e grandi dimensioni. Lavorando con ampio anticipo, a questi ultimi chiederemo di portare all'evento **esperienze** anziché prodotti da commercializzare.

**Il cuore dell'area** è strutturalmente aperto.

A seconda del padiglione e del tema, nel "cuore dell'area" si possono ritrovare tutti gli elementi elencati o solo alcuni di essi:

- **L'Arca del Gusto**: in ogni area esponiamo una selezione di prodotti dell'Arca legati a quell'ecosistema. **L'esposizione dei prodotti è arricchita da informazioni**, elementi grafici e allestitivi interattivi. Questo elemento sarà presente in tutti i padiglioni.
- Le **campagne Slow Food**, che possono diventare anche elementi di allestimento.
- Area incontri per replicare i **Forum** di Terra Madre.
- Spazio dimostrativo e per **Scuole di cucina**, dove si propongono incontri pratici e show cooking grazie ai quali le persone possano portarsi a casa un pezzetto di conoscenza in più.

## Allestimenti

Deve partire da subito un lavoro di ripensamento degli allestimenti che devono necessariamente cambiare per non vanificare tutto il lavoro di rinnovamento dei contenuti dell'evento. La forma attraverso cui sapremo comunicare questo rinnovamento è essenziale, così da essere colto anche dal punto di vista visivo.

## ALTRI SPAZI DA DISLOCARE NELL'EVENTO

---

### Due spazi per discutere sul futuro del cibo

Prevediamo due aree – partecipate e gestite da facilitatori professionali – per lavorare sul futuro del cibo. Le tematiche dovranno essere “quotidiane”, ma allo stesso tempo ampie e trasferibili in visioni politiche per l’elaborazione delle mozioni congressuali.

L’idea è di affrontare e declinare in questi spazi **un tema al giorno**, per quattro giorni (escluso il lunedì), in armonia con le tematiche discusse nell’VIII Congresso internazionale di Slow Food che si svolgerà in contemporanea.

I lavori di Terra Madre e del Congresso dovrebbero completarsi a vicenda e affrontare, con taglio diverso e diverse modalità, le stesse tematiche.

Uno dei lavori dei prossimi mesi consisterà nella selezione dei temi da discutere in queste due aree (una di esse ha un indirizzo più popolare, ed è aperta ai contributi del pubblico; l’altra ha un indirizzo più congressuale ed è più focalizzata sui lavori di rete). Un appuntamento al giorno prevede la presenza di un nome alto e noto a livello internazionale, che possa rafforzare l’autorevolezza di Slow Food, che sia attrattivo per il pubblico e spendibile nella comunicazione pre-evento, e ispirare la nostra visione. Di fatto, questi quattro incontri sostituiscono le conferenze tradizionali.

### **Casa Slow Food**

Spazio per rappresentare le campagne e i principali progetti Slow Food. Le quattro aree dovrebbero indirizzare e invogliare il pubblico a venire in Casa Slow Food per ottenere maggiori informazioni e approfondire.

### **Piazza dell'educazione**

Per scuole, bambini, famiglie: uno spazio multilingue, dove a condurre le attività sono i delegati di tutto il mondo che portano idee e soluzioni diverse. Tema comune: la valorizzazione e la conoscenza dei prodotti dell'Arca. Si tratta di uno spazio con tavoli, fronte cucina.

### **La cucina Slow Food**

Immaginiamo una cucina molto grande e di facile gestione logistica, dove si alternano cuochi italiani e internazionali che fanno parte di progetti diversi: cuochi dell'Alleanza, cuochi di Terra Madre. I piatti vengono somministrati e venduti al pubblico.

### **Laboratori del Gusto**

Cinque/sei spazi saranno dedicati ai Laboratori del Gusto classici, come quelli sul vino.

### **Gli spazi per la rete Slow Food**

Vorremmo destinare le sale del Lingotto (sala amaranto, verde, arancio, eccetera) alla rete per gli incontri regionali.



IMMAGINI  
E NUMERI  
DELL'EDIZIONE  
**2018** | Oltre 900 appuntamenti in  
programma, tra cui workshops,  
conferenze, forum, cene,  
appuntamenti in città



## ELEMENTI TRASVERSALI

---

### Engagement

L'engagement si deve realizzare **attraverso tutte le attività** dell'evento. Ogni spazio, infatti, è pensato per coinvolgere persone nuove o per motivare quelle che già fanno parte della rete.

Tuttavia, affinché questo coinvolgimento approdi a risultati effettivi e misurabili (numero nuovi contatti, donazioni, nuove tessere, nuove comunità), occorre prevedere una serie di strumenti adeguati, in primis:

- personale formato e dedicato
- strumenti tecnologici adeguati

### Marcia/Festa collettiva

Un elemento per rafforzare la partecipazione e il coinvolgimento delle persone, e in particolar modo dei delegati è la marcia/festa collettiva.

Nelle edizioni passate, questo evento nell'evento è sempre stato capace di mostrare la forza gioiosa e dirompente della rete Slow Food, una rete che forma anche parte della classe dirigente a livello planetario che si occupa di ambiente e sviluppo rurale.



IMMAGINI  
E NUMERI  
DELL'EDIZIONE  
**2018**

**7000 delegati della rete di Terra Madre provenienti da 150 Paesi**



## Esperienze Slow Food

Finora abbiamo proposto e venduto biglietti di ingresso (e conseguente visita libera dell'evento) o eventi specifici (Laboratori del Gusto, etc). La prima modalità di visita è molto dispersiva, mentre la seconda riguarda solo una piccola parte di pubblico e non consente ai partecipanti di recepire i messaggi principali dell'evento.

Proponiamo a una fetta importante di visitatori l'acquisto di esperienze, intese come un qualcosa che si può fare solo a Terra Madre: percorsi nel mercato, cui si possono aggiungere tessere diverse (un Laboratorio del Gusto, la partecipazione a un forum). Le varie esperienze possono essere arricchite dai contenuti che porteranno all'evento i vari soggetti partecipanti (istituzioni, grandi espositori), stimolandoli a proporre qualcosa che vada oltre la vendita del prodotto.

Le esperienze dovranno essere costruite attorno a una serie di temi curiosi e divertenti – ad esempio: i naturali, il mondo piccolo, la via delle spezie, le mani in pasta –, anche per recuperare l'elemento di piacevolezza e una dimensione più giocosa dell'evento.

Oltre a queste potremo prevedere esperienze di base non guidate: visite al mercato seguendo parole chiave, che possono essere scaricate dal sito a un prezzo simbolico (o lasciando i propri contatti).

## Innovatori

Non possiamo parlare di futuro del cibo senza coinvolgere gli innovatori. Esiste una tecnologia buona, che può essere utile a migliorare la vita dei produttori. Esistono responsabili di aziende che hanno una visione illuminata sul futuro con la quale può aver senso stringere alleanze o che possono diventare potenziali investitori. Esistono punti di vista divergenti che dobbiamo far emergere per rispondere con i nostri strumenti. App, food lab per le città, tecnologie sostenibili: sono tutti elementi di riflessione (e attori) che in qualche modo andranno considerati nella costruzione dei palinsesti delle varie aree.

## Altri linguaggi

L'**arte** spesso arriva a comunicare concetti anche difficili con un forte impatto. Su alcuni temi sarebbe bello e utile coinvolgere voci esterne, artisti che possano interpretare i nostri messaggi in chiave più universale.

Il 2020, a Torino, è l'**Anno del Cinema**. Film, cortometraggi e documentari sono uno strumento efficace per comunicare i temi di Terra Madre e raccontare i protagonisti di questa rete mondiale ma anche per parlare di cibo da prospettive diverse. Si può lavorare all'organizzazione di un programma specifico sui temi di Terra Madre in collaborazione con il Museo del Cinema (sulla scia dell'esperienza fatta nel 2014), Film Commission Torino Piemonte e altri soggetti interessati.

## VIII CONGRESSO INTERNAZIONALE

---

Il 2020 è anche l'anno del Congresso internazionale di Slow Food (in discussione la proposta di organizzare contestualmente anche il Congresso italiano). Questo appuntamento si svolgerà in concomitanza con Terra Madre. È fondamentale **collegare i due momenti** affinché siano un reciproco **laboratorio di elaborazione** dei contenuti che si dovranno scrivere con il contributo di tutti. Chi parteciperà all'evento sarà un **potenziale delegato del Congresso**, e potrà dare il proprio contributo alle politiche che il Congresso dovrà discutere e votare (con il gruppo dei delegati ufficiali).

Uno degli spazi per discutere sul futuro del cibo potrebbe essere dedicato in particolare all'approfondimento dei temi in chiave congressuale, con l'obiettivo di elaborare una serie di **mozioni** e un **documento finale** sul futuro del cibo che andrà presentato in chiusura dell'evento e del Congresso. In questo modo la chiusura dell'evento diventa, anche dal punto di vista mediatico, un momento importante e potente.

Non appena sarà confermata la scelta di realizzare il Congresso Internazionale durante Terra Madre, un gruppo di lavoro congiunto si occuperà di creare le massime sinergie possibili tra i due eventi, affinché esprimano una visione coerente e armonica.



Slow Food®

# Terra Madre 2020

Il Salone del Gusto  
di Slow Food

Torino  
Lingotto Fiere